

METODOLOGIA ASSCON — VERIFICA E PUBBLICAZIONE OFFERTE COMMERCIALI

Metodo, normalizzazione e utilizzo dei valori economici

Versione pubblica 1.0 — Aggiornamento 3 settembre 2026

Il presente documento descrive il metodo utilizzato da ASSCON per ricevere, verificare, normalizzare e rendere confrontabili le offerte commerciali dei fornitori, con particolare riferimento ai valori economici utilizzati nei sistemi di Analisi e Confronto.

Trasparenza della metodologia

ASSCON rende pubblico il metodo con cui le condizioni economiche delle offerte vengono interpretate, normalizzate e utilizzate nei confronti, affinché associati, utenti e fornitori possano comprendere quali valori vengono considerati e secondo quali criteri.

La pubblicazione di un'offerta nei sistemi ASSCON indica che la documentazione ricevuta è stata esaminata e che i relativi valori economici sono stati ricondotti alla metodologia descritta nel presente documento. Tale verifica costituisce una verifica metodologica ASSCON e non una certificazione di terza parte dell'offerta o del fornitore.

1. Metodo ASSCON

Tutti i fornitori presenti sul mercato possono decidere di mettere le proprie offerte commerciali a disposizione degli associati ASSCON.

ASSCON riceve la documentazione delle offerte proposte e, prima della loro pubblicazione e del loro utilizzo nei sistemi di Analisi e Confronto, ne effettua una verifica tecnica ed economica.

L'obiettivo della verifica non è limitarsi a riportare il prezzo o lo spread dichiarato commercialmente dal fornitore, ma determinare le condizioni economiche effettivamente applicabili al cliente finale e renderle confrontabili in modo omogeneo con quelle degli altri fornitori.

Per ogni offerta ASSCON acquisisce la documentazione commerciale, identifica le condizioni di applicabilità, individua le componenti economiche fisse e variabili, verifica come tali componenti concorrono alla formazione del prezzo della materia energia, normalizza i valori secondo criteri uniformi e ne verifica la coerenza prima della pubblicazione.

Il principio ASSCON è ricondurre offerte formulate con strutture e terminologie differenti a parametri economici omogenei, verificabili e direttamente confrontabili.

2. Valori economici di riferimento

Per le offerte a prezzo variabile, ASSCON riconduce le condizioni economiche a due valori fondamentali: Spread Lordo e PCV Annua.

2.1 Spread Lordo

Lo Spread Lordo rappresenta il costo variabile unitario complessivo previsto dall'offerta oltre il puro indice di mercato. Il valore comprende il margine commerciale del fornitore e tutte le ulteriori componenti variabili previste dall'offerta.

Spread Lordo = Spread commerciale + Corrispettivo di dispacciamento + Corrispettivo relativo al Mercato della Capacità + Sbilanciamento + CDISPD (utenze domestiche, quando applicabile) + Altre componenti variabili

Per le offerte LUCE domestiche, quando previsto dalla struttura economica applicabile, il CDISPD viene incluso tra le componenti regolate e viene aggiornato al mese di competenza con la stessa logica di ribasamento utilizzata per le altre componenti regolate.

Le singole componenti possono essere indicate dai fornitori con denominazioni differenti. La verifica ASSCON ha lo scopo di individuarne la natura economica e ricondurle al valore complessivo effettivamente applicato al cliente.

Per la LUCE vengono inoltre considerate correttamente le perdite di rete nella costruzione del prezzo effettivo utilizzato dal sistema.

Costo variabile unitario = Indice di mercato + Spread Lordo

L'indice di mercato di riferimento è normalmente il PUN per la LUCE e il PSV per il GAS.

2.2 PCV Annua

La PCV Annua rappresenta il costo commerciale fisso annuale previsto dall'offerta, indipendente dal volume di energia consumato. Comprende la componente di commercializzazione e le eventuali ulteriori quote fisse che, secondo la struttura dell'offerta, devono essere considerate per determinare il costo effettivo sostenuto dal cliente.

PCV mensile = PCV Annua / 12

Ogni offerta variabile viene quindi normalizzata identificando separatamente il costo variabile complessivo (Spread Lordo) e il costo fisso complessivo (PCV Annua).

2.3 Offerte a prezzo fisso

Per le offerte a prezzo fisso lo Spread Lordo non costituisce il parametro principale di riferimento. ASSCON determina e pubblica il prezzo fisso finito dell'energia, comprensivo delle componenti variabili previste nel periodo di origine dell'offerta, mantenendo separata la PCV Annua.

Per la LUCE vengono pubblicati, secondo la struttura dell'offerta, i prezzi finiti F0 oppure F1/F2/F3. Per il GAS viene pubblicato il prezzo fisso finito espresso in €/Smc. Anche per le offerte a prezzo fisso le componenti regolate non restano congelate al valore del periodo di origine: il sistema effettua ogni mese il relativo

ribasamento, sottraendo le componenti regolate del periodo di origine e applicando quelle del mese di competenza.

2.4 Ribasamento mensile delle offerte a prezzo fisso

Il prezzo fisso pubblicato rappresenta il prezzo finito verificato nel periodo di origine dell'offerta. Quando l'offerta viene utilizzata in un mese successivo, ASSCON mantiene invariata la componente commerciale propria dell'offerta e aggiorna le componenti regolate al mese di competenza.

$$\text{Prezzo fisso del mese} = \text{Prezzo fisso di origine} - \text{Componenti regolate di origine} + \text{Componenti regolate del mese}$$

Il principio di ribasamento è quindi lo stesso utilizzato per le offerte indicizzate: ciò che resta invariato è la condizione commerciale del fornitore; ciò che viene aggiornato sono le componenti regolate che cambiano nel tempo.

3. Attualizzazione delle condizioni economiche

Lo Spread Lordo verificato al momento della pubblicazione dell'offerta descrive le condizioni economiche del periodo di origine. Una parte dello Spread Lordo può tuttavia essere costituita da componenti regolate che cambiano nel tempo.

Quando l'offerta viene utilizzata per analizzare una fattura riferita a un periodo differente, ASSCON mantiene invariata la componente commerciale propria dell'offerta e aggiorna le componenti regolate sostituendo quelle del periodo di origine con quelle del periodo effettivo di fatturazione.

$$\text{Spread del periodo} = \text{Spread di origine} - \text{Componenti regolate di origine} + \text{Componenti regolate del periodo}$$

Le componenti interessate possono comprendere, in funzione dell'offerta, il corrispettivo di dispacciamento, il corrispettivo relativo al Mercato della Capacità, lo sbilanciamento, il CDISPD per le utenze domestiche quando applicabile e altre componenti variabili regolate.

ASSCON non confronta una fattura con un valore storico dell'offerta: ricostruisce le condizioni economiche che la stessa offerta avrebbe prodotto nel periodo effettivo della fattura.

4. Calcolo della nuova Spesa Materia

Una volta normalizzata l'offerta e attualizzate le componenti economiche al periodo della fattura, ASSCON ricostruisce la Spesa Materia che il cliente avrebbe sostenuto con quella specifica offerta.

4.1 Primo passaggio - condizioni economiche dell'offerta

Il sistema parte dallo Spread Lordo e dalla PCV Annuale verificati per l'offerta. Questi valori costituiscono la base economica verificata da ASSCON utilizzata nei successivi calcoli.

4.2 Secondo passaggio - aggiornamento mensile

Per ciascun mese compreso nella fattura vengono utilizzati l'indice di mercato del mese e le componenti regolate applicabili nello stesso periodo. Lo Spread viene quindi attualizzato al mese analizzato.

$$\text{Spread mese} = \text{Spread origine} - \text{Regolate origine} + \text{Regolate mese}$$

4.3 Terzo passaggio - ricostruzione del prezzo LUCE

Per la LUCE il sistema ricostruisce il prezzo unitario dell'offerta utilizzando l'indice del periodo, le perdite di rete e lo Spread attualizzato. Se la fattura presenta consumi per fascia, il calcolo viene effettuato separatamente sui consumi F1, F2 e F3; in presenza di consumo monorario viene utilizzato F0.

$$\text{Prezzo del mese} = \text{Indice del mese} + \text{effetto delle perdite} + \text{Spread attualizzato}$$

$$\text{Quota energia F1} = \text{Consumo F1} \times \text{Prezzo F1}$$

$$\text{Quota energia F2} = \text{Consumo F2} \times \text{Prezzo F2}$$

$$\text{Quota energia F3} = \text{Consumo F3} \times \text{Prezzo F3}$$

$$\text{Quota energia del mese} = \text{Quota F1} + \text{Quota F2} + \text{Quota F3}$$

La formula sopra rappresenta il principio economico del calcolo. Nel motore le perdite di rete sono applicate secondo la modalità prevista dalla struttura tecnica dell'offerta.

4.4 Quarto passaggio - componente fissa

Alla quota energia viene aggiunta la componente fissa dell'offerta relativa al periodo.

$$\text{PCV mese} = \text{PCV Annua} / 12$$

$$\text{Spesa Materia mese} = \text{Quota energia mese} + \text{PCV mese}$$

4.5 Fatture con più mesi

Quando una fattura comprende più mesi, il calcolo viene ripetuto per ciascun mese utilizzando i consumi, gli indici di mercato e le componenti regolate propri di quel periodo. I risultati mensili vengono quindi sommati.

$$\text{Spesa Materia fattura} = \text{Somma delle Spese Materia mensili}$$

5. Principio del confronto

Il confronto ASSCON non si limita quindi al prezzo pubblicizzato o allo spread nominale dell'offerta. Il sistema ricostruisce quanto il cliente avrebbe effettivamente sostenuto applicando l'offerta ai propri consumi e al periodo reale della fattura.

Per ogni offerta vengono utilizzati i consumi reali del cliente, gli indici di mercato del periodo, le componenti regolate aggiornate, le perdite di rete quando applicabili e la PCV prevista dall'offerta.

6. Verifica e pubblicazione

Solo dopo l'identificazione e la normalizzazione delle componenti economiche l'offerta può essere resa disponibile nei sistemi ASSCON. La pubblicazione rende i valori verificati utilizzabili dal motore di Analisi e Confronto per simulare il costo effettivo dell'offerta sulle fatture degli associati.

Nota metodologica. I valori economici vengono determinati sulla base della documentazione commerciale resa disponibile e delle componenti normative e regolate applicabili nel periodo considerato. Variazioni delle condizioni commerciali, normative o regolatorie possono comportare l'aggiornamento dei valori pubblicati e della presente metodologia.